

ARMANDO ROVI

**INTRODUZIONE ALLA
NOTAZIONE
MUSICALE BRAILLE**

UNA PROPOSTA PER L'INTEGRAZIONE DEL BAMBINO
NON VEDENTE NELLA SCUOLA DELL'OBBLIGO

RUGGINENTI

Ringraziamenti particolari

Si vuole ringraziare la professoressa Carla Pastormerlo, con l'Accademia Musicale "G. Marziali" di Seveso, per l'interessamento e per l'opportunità che mi ha dato di pubblicare e far conoscere questo progetto.

INDICE

1. Prefazione	7
2. Un metodo per favorire l'apprendimento della scrittura musicale braille	9
3. L'elaborazione del metodo	11
○ Suono, musica e movimento nella educazione del bambino cieco	11
○ Descrizione di una esperienza concreta	13
▫ Far vincere all'handicappato la sua paura	14
▫ Migliorare la socializzazione	17
▫ Aiutare lo sviluppo psicomotorio ed attivare e sviluppare le capacità di base	18
▫ Favorire la creatività	33
▫ L'invenzione della melodia e la trascrizione in braille	37
▫ Segnografia braille – notazione musicale	40
▫ Diario di alcuni incontri	47
▪ Il Darabukke	47
▪ Note all'incontro del 20/11/1995	48
▪ Dall'ascolto alla trascrizione	49
▪ Le percussioni: dal tamburo agli idiofoni	50
▪ Introduzione agli strumenti a fiato	51
○ ...In sintesi	57
○ Diario delle lezioni sulla notazione musicale braille	63
○ Bibliografia	84
4. Prima parte	85
○ Il metodo – Fase 1	86
▫ Imparare il canto e camminare a tempo	86
▫ Scheda esempio fase 1	88
○ Il metodo – Fase 2	93
▫ Sostituire il testo con le note e camminare a tempo	93
▫ Scheda esempio fase 2	94
○ Il metodo – Fase 3	98
▫ Rappresentare i passi e le note con i regoli	98
▫ Scheda esempio fase 3	100
○ Esercizi prima parte – schede 1 – 12	104
5. Seconda parte	105
○ Prefazione alla seconda parte	106
▫ Tavola dei segni braille	109
○ Come scrivere note e pause	111
○ Segni di ottava	116
○ Il metodo – Fase 4	118
▫ Dai regoli ai segni delle note	118
▫ Sintesi quarta fase – Notazione su pentagramma e notazione braille	119
▫ Scheda esempio fase 4	120

○	Gioco dei dadi e dei regoli	125
○	Schede per gli esercizi	138
6.	Terza parte	145
○	Punto e legatura di valore – gli intervalli tra le note	146
○	Regole per l'uso dei segni di ottava	148
○	I segni di alterazione	149
○	Alcuni segni utili	150
○	Segni di intervallo per la trascrizione degli accordi	151
○	Segni di copula totale e copula parziale con segno partitivo	151
○	Segni di intervallo per accordi. Pianoforte – mano sinistra	152
○	Segni di intervallo per accordi. Pianoforte – mano destra	153
7.	Conclusioni	154
8.	Bibliografia sulla segnografia braille e sulla notazione musicale braille	155
9.	Metodi e opere musicali trascritte in braille	155
10.	Esercizi prima parte: schede 1 – 12	157
11.	Esercizi seconda parte	173
○	Esercizi preparatori per l'insegnante	175
○	Esercizi per l'allievo	183
12.	Esercizi seconda parte: da n. 1 a n. 24 con “Schede per la dettatura dei segni braille”	183
13.	Esercizi terza parte: da n. 25 a n. 43 con “Schede per la dettatura dei segni braille”	209

Prefazione

Essendomi occupato per diversi anni dell'istruzione musicale di alcuni bambini non vedenti, prevalentemente ciechi dalla nascita, che ho generalmente seguito dall'età di 7/8 anni fino ai 12/13 anni, ho potuto constatare le difficoltà che si incontrano nello svolgimento di questa attività educativa e soprattutto quanto possa essere limitante, per la formazione di un bambino cieco, la mancanza di un accurato approccio alla disciplina musicale.

Ciò mi ha stimolato nella elaborazione di un percorso didattico indirizzato alla formazione musicale di base ed all'apprendimento della notazione musicale braille che ho in seguito sintetizzato nel presente lavoro, ritenendo che possa essere un utile strumento per gli insegnanti e per i genitori di bambini videolesi.

Scopo di questa proposta è di permettere all'insegnante di guidare il bambino alla graduale conoscenza dei segni fondamentali della scrittura musicale. Questo sia per agevolare l'inserimento del bambino non vedente nella scuola dell'obbligo, fornendo quel supporto necessario alla realizzazione dei programmi scolastici attualmente in vigore, sia per offrire al bambino cieco, che può trovare nello studio della musica una opportunità gratificante che gli apre degli spazi non ostacolati dal deficit visivo, quella formazione di base necessaria all'eventuale approfondimento di questa disciplina.

La sperimentazione degli esercizi anche con alcuni bambini normodotati ha permesso l'adattamento ed il riordino del materiale che può così essere impiegato sia per favorire l'integrazione scolastica del soggetto minorato sia per la formazione dell'intera classe. Partendo da un'attività collettiva basata sull'ascolto, sul canto e sul movimento i bambini sono guidati attraverso un percorso formativo d'osservazione, confronto ed analisi, esercitata individualmente con l'impiego di apposito materiale strutturato, che favorisce un graduale passaggio da un'attività ludica e concreta, ai concetti astratti.

Con questa raccolta di esercizi si vuol principalmente proporre un metodo di approccio alla complessa notazione musicale braille, il cui studio andrà successivamente approfondito, sia con l'ausilio di specifici testi che direttamente sugli spartiti editi dalle stamperie braille. In merito all'adattamento ed alla realizzazione delle apposite schede con pentagramma ad uso dei bambini vedenti, si vuole infine sottolineare come una ricerca indirizzata alla didattica per soggetti disabili possa, con gli opportuni adattamenti, portare ad un positivo risultato utile a tutti.

Armando Rovi

Introduzione alla notazione musicale braille

Un metodo per favorire l'apprendimento della scrittura musicale braille

Questo manuale, risultato di una sperimentazione condotta per alcuni anni presso una associazione che si occupa di disabili della vista, comprende una serie di esercizi progressivi, destinati alla formazione musicale di base di bambini ciechi.

Il metodo è finalizzato a facilitare la comprensione dei principali segni della scrittura musicale braille ed al loro utilizzo per la trascrizione della musica allo scopo di fornire le competenze necessarie per la lettura tattile e lo studio di spartiti musicali in braille. L'impostazione adottata permette inoltre di stimolare il bambino cieco al movimento ed a favorirne l'integrazione attraverso un'attività collettiva che coinvolge tutti i bambini della classe in un processo comune e progressivo di apprendimento, utile alla formazione musicale di base di tutti gli allievi.

La suddivisione del manuale è in tre parti e ciascuna di esse può essere distribuita nell'arco di un anno scolastico. Le tre sezioni sono precedute da una parte descrittiva che, esponendo il percorso di una esperienza concreta, offre all'insegnante indicazioni utili per lo svolgimento della parte pratica.

- **L'elaborazione del metodo**

Nell'elaborazione del metodo si è partiti da alcune ricerche sull'importanza del suono, della musica e del movimento nell'educazione del bambino cieco ed attraverso il racconto di una delle esperienze condotte vengono espone le finalità dell'intervento. La descrizione del quotidiano ha lo scopo di spiegare come è nato il manuale e di introdurre alla sua applicazione.

- **Prima parte**

La prima parte ha una funzione preparatoria ed è costituita da una serie di esercizi utili per abituare i bambini all'ascolto ed alla memorizzazione di brevi melodie che andranno proposte e fatte poi cantare dagli stessi bambini mentre camminano sincronizzando il passo con la musica; scopo principale di ciascun esercizio è la valutazione della durata dei suoni in relazione ai passi compiuti. Dopo questo confronto è prevista una attività manuale che permette ad ogni bambino di riprodurre, con l'impiego di appositi regoli, la struttura della melodia. Questi regoli, di lunghezza corrispondente alla durata di ciascuna nota, disposti uno dopo l'altro in un apposito contenitore, rappresentano, in scala, il

percorso compiuto camminando. Al termine di questa fase preparatoria il bambino avrà sviluppato le competenze necessarie per affrontare gli esercizi della seconda parte con i quali inizierà la trascrizione vera e propria dei segni musicali.

- **Seconda parte**

La seconda parte, i cui esercizi vanno eseguiti con la stessa modalità operativa della prima parte, è stata sviluppata tenendo conto delle specifiche caratteristiche della scrittura braille e, partendo dai segni più semplici che sono gli stessi che il bambino già utilizza nella lettura tattile e scrittura di testi alfabetici, permette al bambino di apprendere i concetti fondamentali della notazione musicale. Il bambino cieco sarà in grado, dopo aver completato questi esercizi, che sono tutti nel tempo di 4/4, di saper scrivere e leggere le note di differente valore nella misura quaternaria. Anche i compagni di classe, seguendo gli stessi esercizi con l'ausilio delle apposite schede, che mettono in relazione le caselle per i regoli con il pentagramma, avranno l'opportunità di sviluppare un'analogha competenza.

- **Terza parte**

Nella terza parte l'esperienza maturata permette già ai bambini di passare direttamente dall'ascolto al raffronto con i regoli ed alla trascrizione; con l'introduzione dei tempi musicali di 3/4, 6/8 e 2/4 risulta inoltre più pratico "tenere il tempo" restando seduti battendo la mano sul banco o con i classici movimenti utilizzati per il solfeggio. Gli esercizi di questa terza parte hanno lo scopo di far comprendere alcune regole necessarie per poter leggere e scrivere la musica sia in merito alla durata dei suoni, con l'impiego della legatura e del punto di valore, sia alla loro altezza ed all'andamento della melodia: per quest'ultimo aspetto la conoscenza di specifiche regole è fondamentale per la comprensione e l'utilizzo della notazione musicale braille.

- **Contenitori e regoli**

In allegato al manuale vengono forniti i contenitori necessari per lo svolgimento delle esercitazioni. Ciascun contenitore è suddiviso in quattro caselle, corrispondenti alle quattro misure/battute musicali di ciascun esercizio, entro le quali il bambino ricostruisce, disponendovi i regoli, la struttura ritmica della melodia appresa. Le dimensioni delle caselle sono adatte all'impiego dei "numeri in colore", regoli già impiegati nelle scuole elementari e generalmente reperibili in commercio presso le cartolerie che vendono materiale didattico. Nel testo viene fatto riferimento e vengono date indicazioni per l'impiego del libretto "Fra Martino" che sarà disponibile, come anche il supporto audio, e può per ora essere sostituito comunque dall'impiego dei contenitori allegati.